

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

**L' ORFANELLA  
DI GINEVRA**

OSSIA

**L' OMBRA D' UN VIVO**

*Azione mimica in 4 atti*

DI

**GIUSEPPE TURCHI.**

## ARGOMENTO.

*La marchesa di Lusan era segretamente maritata col conte di Vilberg, dal quale connubio nacque una figlia detta Teresa. L'odio della famiglia dei Lusan verso i Vilberg astringe la Marchesa a tener celato quell'ime-  
neo e la nascita di Teresa, e pensò di adottarla come figlia, e coprire così le sue mire, deludendo i parenti. Dopo diciott'anni morì il conte di Vilberg, e la di lui consorte, colpita da profondo dolore, non tardò guari a seguirlo al sepolcro, erede dichiarando Teresa di ogni sua facoltà.*

*Di ciò dolenti i congiunti della defunta, ne meditarono la perdita, ed un certo Volman, già confidente della Marchesa, ed occulto agente dei di lei nemici, il quale ardeva da molto tempo d'amore per Teresa, si assunse l'incarico di condurre ad effetto la nera trama.*

*S'impadronì costui delle carte lasciate dalla Marchesa, e scoperta la vera nascita di Teresa, meditò di farla sua sposa onde impossessarsi di quelle ricchezze. Sotto il velo dell'ipocrisia creder fece a Teresa che egli la difendeva dalle insidie dei suoi nemici, e d'accordo coi parenti dell'estinta Marchesa, fece apparire presso ai tribunali di Ginevra, che il testamento lasciato dalla Marchesa era stato l'opera della perfida Teresa. Produsse questo scellerato prove così autentiche, che l'infelice fanciulla, accusata di falso, condannata venne ad infamante pena ed in tetra prigione rinchiusa. Di là Volman seppe sottrarla conducendola in luogo*

*sicuro, ove palesato l'amor suo le disse di volerla in isposa.*

*Allora Teresa fuggendo da quel ribaldo, ricoverossi nel castello di Sainville sotto nome di Enrichetta. La Contessa padrona del castello l'accolse generosamente. Il di lei figlio se ne invaghì, e la chiese alla madre per isposa. Ella vi acconsentì: ma mentre era tutto disposto per le nozze, Volman, penetrato nel ricovero di Teresa, arriva in punto di sconvolgere ogni cosa, palesando che l'orfana è quella Teresa proscritta dai tribunali di Ginevra. L'infelice giovane è cacciata dal castello. Trova rifugio in una fattoria della Contessa. L'assassinio di questa; il sospetto che cade sulla sciagurata Teresa; la scoperta della di lei innocenza; l'arresto e la successiva catastrofe di Volman, formano il complesso della mimica azione, che ha il suo principio dall'arrivo della contessa di Sainville al castello per celebrare le nozze di suo figlio con Teresa. Il fatto è tolto da un dramma francese che, tradotto in italiano, trattiene ed interessa da qualche tempo i nostri teatri.*

## PERSONAGGI.

- EMILIA, Contessa di Sainville  
*Signora Galetti Giuseppina.*
- ADOLFO, suo figlio  
*Signor Soffrà Vincenzo.*
- TERESA, sotto nome di Enrichetta  
*Signora Aman Teresa.*
- VOLMAN, amante non corrisposto di Teresa  
*Signor Turchi Giuseppe.*
- ENGERTON, vecchio decano del villaggio  
*Signor Viola Stefano.*
- ROBERTO, Intendente del castello della Duchessa  
*Signor Broggi Antonio.*
- FEDERICO, affittajuolo, marito di  
*Signor Rubini Pietro.*
- CARLOTTA, fattora  
*Signora Turchi Adelaide.*
- BRIGIDA, castellana  
*Signora N. N.*
- MAGISTRATO  
*Signor Piazza Giacinto.*
- GURLINK, Ufficiale svizzero  
*Signor Pezzato Gaetano.*
- Dame, Cavalieri, Domestici, Soldati svizzeri,  
Contadini e Contadine.
- L'azione è nel Castello di Sainville e nella fattoria  
di Reintald in Svizzera.
- Il quintetto dei primi ballerini è composto dal signor  
Soffrà Vincenzo, ed eseguito dallo stesso colle signo-  
re Braschi Amalia, Oglietti Teresa, Rossetti Clo-  
tilde e Sassi Luigia.*

## ATTO PRIMO.

Ameno luogo campestre cinto da vecchie muraglie. Festosi preparativi per l'arrivo della contessa di Sainville e suo figlio. Poco dopo Roberto palesa ai villici che Adolfo sarà lo sposo di Enrichetta. Giubilo universale, indi tutti partono per le loro differenti incumbenze. Esce Teresa impaziente di vedere la sua benefattrice ed Adolfo, quando Federier in un coi villici la previene del vicino imeneo. Tutti i villici intrecciano danza di gioja, che più durevole sarebbe se un ufficiale con alcuni soldati non affiggesse al muro un cartello in cui si fanno ricerche dell'orfana ginevrina. Teresa teme e inorridisce. Viene Engerton. I villici partono. Teresa svela ad esso la cagione del suo duolo, e gli narra le proprie luttuose vicende. Engerton pieno di commozione le promette assistenza. Appena è sola Teresa le compare dinanzi Volman. Sua sorpresa, sue preghiere perchè non sia riconosciuta. Volman le dice o di dargli la mano, o di prepararsi a nuove sventure. Grida di gioja interrompono nuove minacce all'infelice Teresa, e Volman parte smanioso giurando vendetta.

## ATTO SECONDO.

*Sala nobile per le feste degli sponsali.*

Dame e Cavalieri precedono la Contessa con Adolfo suo figlio: Teresa, Engerton sono al suo fianco; generale letizia, nobile danza.

La Contessa con Adolfo e Teresa si avviano al tempio per celebrare le nozze, allorchè Volman entra ed arresta la comitiva. Spavento di Teresa, confusione della Contessa e di Adolfo. Volman vuol palesare l'esser vero dell'orfana. Adolfo lo tratta da calunniatore. Volman allora disvela ogni arcano. Orrore di tutti. La Contessa scaccia dal castello Teresa, abbenchè il figlio tenti di rimuoverla dalla di lei riso-

luzione. Teresa è già quasi nelle mani di Volman, quando Engerton la sottrae al furore di quell'iniquo, protestando di volerla difendere. Egli le addita il Cielo come protettore della sua causa, e seco parte dal castello. Volman li segue da lunge.

### ATTO TERZO.

Aja nella fattoria di Reintald chiusa in fondo da folta siepe e da un muro praticabile. Arco sul davanti, che forma un porticato sostenuto da pilastri, sotto il quale un sedile. Alla destra casa di famiglia. A sinistra casinetto elevato, con scala e due finestre che ne lasciano vedere l'interno. Un fanale nel porticato. Notte, indi temporale. Mentre il tempo imperversa arriva con Teresa Engerton, che cerca di ricoverarla per quella notte presso Carlotta e Federico. Le sue brame sono appagate. Poco dopo vedesi entrar Volman, che celatosi dietro il pilastro, spia la condotta di Teresa. Essa, guidata da Brigida, va al riposo. Tutto è silenzio e bujo. Dalle finestre del casino scorgesi Teresa che scrive agitata e dolente. Volman, imitando la voce di Engerton, e salita la scaletta, picchia, e chiede d'entrare. Teresa, ingannata, apre, discende, raccapriccia d'orrore, lascia cadere il lume. Volman vuol trarla seco. Essa si oppone, indi getta un grido, minacciando egli di trafiggerla, e sviene. Fuga di Volman. Escono Carlotta e Federico con lumi. Loro sorpresa.

Arriva in quell'istante la Contessa con Adolfo e servi, la quale colà intende di alloggiare in detta notte. Tutti si ritirano. Il temporale cresce. Volman, risoluto di uccidere Teresa, introduce di nuovo nel casino; si ode un grido. Allora un fulmine colpisce una parte del casino e lo incendia. Volman atterrito, rotola giù dalla scala, e fattosi animo fugge. Esce Teresa, e sale dalla Contessa. Giungono coi villici Carlotta, Federico ed Adolfo, quando Teresa pallida, e colle vesti tinte di sangue, annuncia la morte della Contessa. Quadro di orrore, disperazione di Adolfo,

sospetto sopra Teresa, e suo arresto. Parte del casino incendiato crolla; Adolfo furibondo entra nella fattoria seguito dal Magistrato e dai villici.

### ATTO QUARTO.

*Atrio terreno nella fattoria sulla sponda del fiume.*

Adolfo insiste presso il Magistrato affinché proceda contro l'assassinio di sua madre. Teresa viene condotta al cospetto del Magistrato. L'innocenza brilla sulla sua fronte. Engerton la difende, e lo prega a non precipitare i suoi giudizi su quella misera. Il Magistrato gli addita il pugnale rinvenutole fra le mani, e la veste tinta di sangue. Teresa si discolpa. Improvviso arresto di Volman. L'orfana respira, ed Engerton ne rende grazie al cielo. Teresa è condotta nella vicina stanza. Adolfo la segue cogli occhi compiangendola, e tutti fanno voti perchè sia scoperta la verità, e punito il colpevole. Volman nel massimo disordine viene dai villici trascinato in quel luogo. Volman tenta ingannare la giustizia con mendicati pretesti, ma il Magistrato ordina che egli sia custodito; quindi con Adolfo ed Engerton entra nella stanza di Teresa. Volman è confuso. Ritorna il Magistrato, che in tuono risoluto lo incolpa dell'assassinio della Contessa. Volman vuol protestare innocenza, ed è pronto a prestare un giuramento solenne. Quando Teresa comparisce sulle soglie, tenendo coll'una mano un pugnale, ed accennando coll'altra l'assassino, Volman cade a terra tremante ed atterrito. Gioja universale. Il Magistrato riconosce l'innocenza di Teresa. Volman freme, si dibatte, ed è dalle guardie e dai villici tenuto in freno. Il Magistrato impone che venga scortato a Ginevra. Egli continua a dimenarsi, e gli riesce di fuggire. È seguito. Desperato si attacca ai rami d'un albero vicino, che si rompe, e precipita nel sottoposto fiume. È nuovamente preso. Il giubilo degli astanti non ha più limite: il trionfo di Teresa è compiuto. Varj analoghi gruppi danno fine all'azione.

THE [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

